

ANNEX 2 DI ALL.TO B) REATI CONTRO LA P.A.	<b>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/2001 RAPPORTI CON LA P.A.</b>	
--	--	--

## **OGGETTO: RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Con la presente Istruzione, SESO ricorda a tutti i propri amministratori, dipendenti e collaboratori a vario titolo che svolgono attività in nome e per conto di SESO, i principi di comportamento che devono essere rispettati nei rapporti che gli stessi potrebbero avere con la Pubblica Amministrazione nell'esecuzione delle proprie mansioni.

I principi di cui sopra, tratti dal Codice di Comportamento adottato, sono di seguito elencati.

1. I rapporti con i pubblici ufficiali, con gli impiegati pubblici (incaricati di pubblico servizio o meno) e con i concessionari di pubblico servizio, devono basarsi sulla trasparenza, sulla legalità e sulla correttezza.
2. A tal fine nei rapporti con la Pubblica Amministrazione SESO eviterà di essere rappresentata da un'unica persona fisica, al fine di minimizzare il rischio di rapporti interpersonali non coerenti con la volontà della Società; nel caso in cui ciò non fosse possibile, è comunque garantita la tracciabilità del rapporto.
3. Ogni soggetto, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:
  - dovrà osservare gli obblighi di informazione nei confronti della Società e dell'Organismo di Vigilanza;
  - dovrà rendere disponibili ed accessibili atti e documenti prodotti nell'ambito delle proprie funzioni;
  - non dovrà promettere denaro o altra utilità anche per ottenere un atto legittimo e conforme ai doveri di un funzionario pubblico.
4. Non è consentito tenere, direttamente o indirettamente, comportamenti tali da influenzare alcuna decisione della Pubblica Amministrazione.
5. Non è consentito inviare documenti amministrativi e contabili falsi o artatamente formulati, attestare requisiti inesistenti o dare garanzie non rispondenti al vero.
6. Non è consentito dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a pubblici ufficiali e impiegati incaricati di pubblico servizio in modo da influenzare l'imparzialità del loro giudizio professionale o ottenere condizioni di favore a danno della Pubblica Amministrazione.
7. Non è consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. nell'interesse della Società. In particolare, SESO non assume né attribuisce alcun tipo di incarico professionale né intraprende alcuna attività

ANNEX 2 DI ALL.TO B) REATI CONTRO LA P.A.	<b>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/2001</b> <b>RAPPORTI CON LA P.A.</b>	
--	--	--

economica con pubblici ufficiali o impiegati pubblici, anche indirettamente per interposta persona, che abbiano partecipato a procedimenti amministrativi (contrattuali o meno) o giudiziari, comportanti vantaggi per la Società negli ultimi 12 mesi.

8. Se i rapporti con la Pubblica Amministrazione prevedono il pagamento di commissioni o provvigioni, chi, autorizzando questi pagamenti ad agenti o altri intermediari, ha il fondato sospetto che parte di questi pagamenti od onorari possa essere usata per corrompere o influenzare la decisione di un pubblico ufficiale, deve darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza. Tali prescrizioni si applicano altresì ai pagamenti fatti nei confronti di soggetti pubblici stranieri.
9. E' vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici, italiani ed esteri, o a loro familiari, che possa influenzarne il comportamento, l'indipendenza di giudizio o possa indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per SESO.
10. E' vietato conseguire ingiustamente profitti a danno della P.A.; pertanto è vietato:
  - ricevere indebitamente - tramite documenti falsi (o attestanti cose non vere), o mediante l'omissione di informazioni dovute - contributi, finanziamenti, rimborsi, mutui agevolati ovvero altre erogazioni da parte delle P.A.;
  - utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per cui sono concessi;
  - redigere false rendicontazioni o rilasciare documenti falsi, in merito all'utilizzo dei suddetti finanziamenti ovvero in merito a rapporti commerciali con la P.A. regolati da meccanismi di rendicontazione;
  - venir meno, in tutto o in parte, agli obblighi contrattuali nei confronti della P.A., ovvero fornire prestazioni diverse da quelle contrattualizzate;
  - procurare indebitamente a sé o alla Società qualsiasi altro tipo di profitto (licenze, autorizzazioni, sgravi di oneri, agevolazioni fiscali o mancato pagamento di contributi previdenziali, ecc.) in danno delle Pubbliche Amministrazioni;
  - intraprendere attività economiche, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro, o altri vantaggi, a pubblici ufficiali o impiegati pubblici coinvolti in procedimenti amministrativi che possano comportare vantaggi per la Società;
  - alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico della P.A. o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi, contenuti in uno dei suddetti sistemi.
11. I rapporti con movimenti, comitati, organizzazioni politiche e sindacali, in Italia e all'Estero, e con i loro funzionari, agenti o candidati sono ispirati ai principi etici di correttezza e rispetto

ANNEX 2 DI ALL.TO B) REATI CONTRO LA P.A.	<b>Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs 231/2001</b> <b>RAPPORTI CON LA P.A.</b>	
--	--	--

delle leggi. La Società non eroga contributi ai predetti enti, se non nei limiti previsti dalla legge n. 515, del 10 dicembre 1993 e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione. I contributi eventualmente versati nel rispetto di quanto sopra, devono essere registrati nelle scritture contabili. La Società non rimborserà contributi politici, concessi a titolo personale da dipendenti, dirigenti, amministratori, sindaci e altri soggetti legati ad essa.

12. E' vietata ogni pratica riconducibile al c.d. "voto di scambio" finalizzata all'ottenimento di un vantaggio per la Società in danno della Pubblica Amministrazione.

Chiunque venisse a conoscenza di violazioni riconducibili a una delle suddette ipotesi è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza all'indirizzo e-mail:  
organismo.vigilanza.sesosrl@gmail.com

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni anonime. E' garantito a chiunque volesse ricorrere all'Organismo di Vigilanza l'anonimato e la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni ricevute nel rispetto della normativa sulla Privacy.

Ogni trasgressore delle regole di condotta sopra elencate e tratte dal Codice di comportamento adottato da SESO nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 231/2001, sarà punibile con sanzioni disciplinari che possono comportare anche la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato o del contratto di collaborazione. Il sistema disciplinare adottato, in linea con quanto previsto dal Codice Civile, dallo Statuto dei Lavoratori e dal CCNL applicato, è consultabile presso la sede legale, le sedi operative e le filiali.